

PRESIDENTE: Il Consigliere Bandiera mi ha comunicato fuori microfono di rinunciare alla propria interpellanza N. 16 che si riserverà di presentare nuovamente.

Passiamo all'interpellanza n. 10 presentata dal Consigliere Comunale Livio Galfrè (FORZA ITALIA) in merito a: "Istituzione del terzo turno serale – notturno dopo le ore 19 per i vigili urbani":

"Premesso che nelle scorso Consiglio Comunale di luglio è stato votato un ordine del giorno che

- invitava l'Amministrazione Comunale a operarsi per l'introduzione del terzo turno serale – notturno per i Vigili Urbani;
- invitava la commissione consiliare competente a occuparsi di tale problematica, ma non se ne è saputo più nulla.

Chiedo a che punto sia la situazione relativa all'introduzione del terzo turno serale – notturno per i Vigili Urbani, considerando che tale esigenza diventa ogni giorno più impellente."

La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRE' (FORZA ITALIA): Nell'ultimo Consiglio Comunale avevamo votato un ordine del giorno che avevamo presentato noi come Forza Italia per l'istituzione del terzo turno per i Vigili Urbani, il terzo turno serale – notturno e era stato modificato rispetto a come l'avevamo presentato e la modifica riguardava l'opportunità di portare in commissione questo discorso, per confrontarci anche con l'organizzazione sindacale dei Vigili Urbani e per poi addivenire alla realizzazione di questo turno serale.

Dopodiché non se è più saputo niente, volevo sapere soltanto a che punto è la questione, tutto qua.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO (GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA): Mi permetto di intervenire perché ero stato l'estensore dell'emendamento, vorrei solamente dire, per carità poi l'assessore risponderà, ma se non vado errato, se mi ricordo bene, per quanto riguarda questo Consiglio le commissioni che abbiamo fatto sono state estremamente ristrette perché erano dopo ferie e così via.

Quindi a mio modo di vedere quel tipo di richiesta all'unanimità approvata aveva un suo fine e cioè vediamo se c'è la possibilità di istituire questo terzo turno, sentire tutti. Questo era lo scopo di questo emendamento.

Prendo l'occasione del rammarico ma tutto sommato i tempi sono stati ristretti, per invitare invece e capire dal Presidente del Consiglio a tutela delle giuste, eventuali richieste dei consiglieri, qual è nel momento in cui come questo c'è l'unanimità dei consensi, qual è l'elemento di verifica che effettivamente il Presidente della Commissione proposta faccia, non faccia questa Commissione e il tempo, non so se sono stato chiaro, poniamo che in una discussione uno qualsiasi Consigliere di minoranza o di maggioranza chiede, il Presidente del Consiglio dispone di... cioè nel caso specifico della richiesta vorrei che questo argomento fosse posto all'attenzione della commissione, il Presidente dice va bene, ci sono dei tempi ben precisi tanto per verificare in altri casi il fatto che le commissioni siano fatte, in questo caso specifico ritengo che è giustificato perché non c'è stato il tempo, poi sarà l'Assessore a dirlo.

PRESIDENTE: La risposta all'Assessore Lerda.

ASS. LERDA: Il problema per il quale la commissione non è ancora stata convocata tenendo conto che non è l'assessore che convoca la commissione, quindi questa non è una critica al Presidente della commissione ma mi pare che la commissione competente fosse quella presieduta dal Consigliere Tassone, lui era in ferie per cui c'è stata una convocazione urgente ma pare a inizio settembre perché poi lui doveva andare in ferie, tra l'altro su richiesta del Consigliere Lauria, sui giardini Fresia, dopodiché il Consigliere Tassone era in ferie, mi risulta che sia rientrato solo in questi giorni, quindi probabilmente la mancata convocazione della commissione è legata a questo.

Nel frattempo noi non abbiamo ancora fatto passi formali ma abbiamo dato comunicazione alle rappresentanze sindacali che avremmo intavolato questa discussione perché la prima reazione a quell'ordine del giorno è stata quella delle organizzazioni sindacali che ci hanno fatto presente che questo era oggetto di trattativa sindacale e le eventuali modifiche di turno erano possibili ma dovevano essere concordate con le rappresentanze sindacali.

Per cui da parte mia c'è la massima disponibilità a affrontare questo discorso in commissione, nel frattempo vorrei dire che però per la particolarità del periodo, cioè dal 20 luglio, mi pare, a venire a oggi sostanzialmente il terzo turno è già quasi stato attuato normalmente perché già oggi è possibile attivare il terzo turno con 48 ore di preavviso per esigenze di servizio, tenendo conto di tutte le occasioni che si sono verificate, aperture serali, fiere, manifestazioni, grande fiera d'estate, sostanzialmente i terzi turni da quando noi abbiamo fatto il Consiglio Comunale a venire a oggi sono stati 31, quindi per 31 volte è stato attuato comunque il terzo turno, quindi vuol su 60 giorni un giorno sì e un giorno no all'incirca.

Questo utilizzando i normali strumenti che abbiamo, contrattuali, che sono quelli del preavviso delle 48 ore.

Ribadisco che però c'è la volontà di andare avanti in questa direzione, l'ultimo caso di terzo turno che addirittura è stato un turno notturno completo, cioè per tutta la notte è stato quello del venerdì scorso sul controllo della guida sotto effetto dell'alcool, il Comune di Cuneo nella provincia mi pare che sia stato il Comune di Cuneo l'unico che ha aderito a questa iniziativa che era stata promossa dalla Regione Piemonte e che era finalizzata a un controllo molto preciso e puntuale di questo fenomeno nella notte di venerdì tra mezzanotte e le 4 del mattino, mi pare, sono stati effettuati 101 controlli, 107 controlli sono stati fatti, il dato positivo è che di questi 107 controlli è risultato solo un caso positivo che ha comportato il ritiro della patente, però vuol dire anche che su 107 controlli fatti a tappeto, sistematici nella zona di Corso Francia è risultato che effettivamente il fenomeno forse è più contenuto di quanto ci si aspettasse e questo non può farci che piacere.

Sull'istituire il terzo turno non c'è dubbio che c'è la massima disponibilità dell'Amministrazione a andare avanti e quindi anche a parlarne in commissione appena si stabilirà con il Presidente di commissione una data.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Galfrè

CONS. GALFRE': Io mi permetterò, se non si arriva in commissione a parlarne, al prossimo Consiglio Comunale. Io so di questi parecchi turni, tu mi hai detto addirittura 30, comunque serali che sono stati fatti, ma sono sempre e comunque di carattere eccezionale anche se 30 in un mese sono sempre eccezionali. Io penso che invece l'obiettivo che si deve raggiungere è quello di naturalizzare il terzo turno che è una cosa un po' diversa, anche perché un vigile urbano

impegnato in una manifestazione come può essere la fiera della castagna non è quello di cui si parlava in quell'occasione, che è invece da mettersi sul territorio.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 11 presentata dal Consigliere Comunale Livio Galfrè (FORZA ITALIA) in merito a: "Piazza Europa: annullamento della delibera N. 312/2004 da parte del TAR":

"Gradirei avere informazioni sullo stato attuale della procedura di "Project Financing" relativo a Piazza Europa.

In particolare chiedo informazioni su:

- stato dei rapporti tra il Comune di Cuneo e le imprese che hanno partecipato alla procedura di "project financing".
- quali nuove iniziative intenda intraprendere l'Amministrazione relativamente a Piazza Europa o se abbia definitivamente abbandonato l'intenzione di operare una sistemazione di tale piazza."

La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRE': Volevo solo sapere se ci sono delle novità su Piazza Europa, sia sul fronte dei rapporti con l'impresa sia sulle eventuali iniziative che intenda prendere l'Amministrazione per il futuro di Piazza Europa.

-----oOo-----

(Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Dutto Claudio. Sono pertanto presenti n. 15 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO (U.D.C.): Sarò molto breve, mi associo alle richieste del collega, anche perché questo è un chiarimento utile anche dopo il ritiro della deliberazione, quali sono le intenzioni dell'Amministrazione e anche sulle domande che fa il consigliere per quanto riguarda la finanza di progetto, cioè come è andata la questione del ritiro della delibera, mi pare che sia giusto informare il Consiglio.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco Valmaggia.

SINDACO VALMAGGIA: Al Consigliere due domande: una sui rapporti con le imprese che hanno partecipato e l'altra sulle iniziative su Piazza Europa. Alla prima domanda rispondo in questo modo: come Giunta se vi ricordate a maggio abbiamo annullato tutti gli atti del procedimento perché erano richiesti dalla sentenza del TAR, annullando quindi anche l'avviso di pre- informazione, abbiamo azzerato tutta la procedura, alla GARBOLI CONICOS che era una

delle due imprese partecipanti che aveva segnalato con una lettera al comune di sapere quali intendimenti voleva adottare, la GARBOLI diceva è stata comunicata questa decisione della Giunta, con una lettera specifica del 10 giugno. A questo punto la ditta aveva la possibilità di ricorrere, cioè di fare un ricorso amministrativo, ma ricorso amministrativo a oggi non è stato fatto e i tempi sono scaduti, quindi riteniamo conclusa questa procedura, la ditta ha ancora la possibilità di fare ricorso civile per il riconoscimento dei danni a seguito dell'annullamento della gara, è una pratica che riteniamo non abbia comunque fondamenti di pretese, di qualsiasi richiesta, per questo tipo di ricorso civile i termini sono più lunghi, penso siano quinquennali e quindi rimane aperta questa strada.

Per il resto, dicevo, ricorsi amministrativi è stato potremmo dire azzerato completamente non avendo proceduto nei termini previsti per legge.

Sul futuro di Piazza Europa al momento non ci sono nuove, rivaluteremo la questione rispetto al piano complessivo della mobilità che adesso stiamo ridefinendo e quindi se ci saranno proposte in merito sicuramente le porteremo all'attenzione della commissione e informeremo i Consiglieri Comunali.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 15 presentata dal Consigliere Comunale Graziano Lingua (CENTRO LISTA CIVICA) in merito a: "Politiche abitative per gli studenti universitari non residenti nel cuneese e frequentanti le sedi di Cuneo":

"Il sottoscritto Lingua Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Centro Lista Civica

RILEVATO

che manca poco all'inizio dell'anno accademico delle varie istituzioni del comparto universitario gravitanti su Cuneo sedi decentrate dell'Università di Torino, Accademia Belle Arti, Conservatorio di Musica, e che come è successo l'anno scorso anche quest'anno gli studenti iscritti a Cuneo, ma provenienti da fuori provincia, avranno difficoltà a trovare una sistemazione e faranno i conti con affitti che pesano non poco sulle tasche delle loro famiglie.

CONSIDERATO

che la carenza di offerta abitativa convenzionata o pubblica potrebbe creare un impedimento allo sviluppo di determinati corsi istituzionali o all'eventuale attivazione di corsi specialistici con una fisionomia tale da poter attrarre studenti da fuori provincia.

CHIEDE

al signor Sindaco e all'Assessore competente a che punto sono i lavori della residenza universitaria localizzata in Casa Samone, quanti posti renderà disponibili e come l'Amministrazione intenderà gestire questa risorsa. Chiede inoltre se gli stessi intendono attivare ulteriori azioni per facilitare l'accoglienza degli studenti provenienti da fuori provincia.

Con preghiera di una risposta nel prossimo Consiglio Comunale porge distinti saluti."

La parola al Consigliere Lingua.

CONS. LINGUA (CENTRO LISTA CIVICA): Il testo dell'interpellanza ce l'avete tutti sottomano, a me premeva sottolineare questo, che a ogni anno accademico che inizia aumenta sempre di più il bisogno di case per gli studenti che provengono da fuori, apparentemente uno dice: è la sede di Cuneo, è per i cuneesi, è per quelli della Provincia di Cuneo, in realtà ci sono dei corsi di laurea e delle istituzioni del comparto universitario che hanno una forte attrazione dall'esterno della provincia, per esempio l'accademia di belle arti, il corso di laurea degli infermieri, ci sono alcuni corsi che attraggono e quindi incomincia a esserci un bisogno di locali, un bisogno di alloggi. Evidentemente aumentando la domanda di questo tipo di alloggi che di solito poi viene affittato con delle modalità che conosciamo, il mercato, proprio per l'effetto della richiesta, della domanda e dell'offerta aumenta gli affitti.

Quindi io volevo chiedere al sindaco, all'assessore competente a che punto sono i lavori della residenza universitaria di Casa Samone, quanti posti renderà disponibile e come l'Amministrazione intenderà gestire questa risorsa.

Approfitto per dire, è molto importante questa cosa delle case per gli studenti perché se noi veramente vogliamo fare di Cuneo un polo universitario dovremmo arrivare un giorno a creare delle occasioni specialistiche, non soltanto il triennio di base, ma delle occasioni specialistiche dove c'è magari solo la specialità a Cuneo, come avviene un po' per agraria, per le specialità di agraria, perché altrimenti è semplicemente una copia di quello che succede a Torino e evidentemente va bene per le famiglie della nostra città ma non ha una capacità di attrazione dall'esterno e io penso che l'idea di Cuneo città universitaria nascesse dalla convinzione che noi cuneesi abbiamo di poter attrarre qui anche risorse, attraverso l'università, quindi permanenza di persone e quindi flusso commerciale etc.

E' chiaro che se venisse a esserci una carenza abitativa, come è successo peraltro a Mondovì diventerebbe poi difficile argomentare a favore di corsi specialistici, quando poi non ci sono gli alloggi per gli studenti che verrebbero da fuori.

Proprio per questo intendevo porre questo problema degli alloggi che è uno dei problemi del contorno che il decentramento universitario ha, non è l'unico infatti nell'ultima frase accennavo anche a altri di cui si potrebbe poi discutere un'altra volta, che sono tutti gli elementi di accoglienza degli studenti al di là del fatto di dargli dei corsi, come noi li accogliamo, cioè gli spazi che gli diamo per studiare e gli strumenti che gli diamo per studiare.

Grazie in anticipo per la risposta.

-----oOo-----

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Dalpozzi Riccardo, Dalmasso Emilio e Panero Teresio. Sono pertanto presenti n. 12 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Streri.

CONS. STRERI (FORZA ITALIA): Brevemente, soltanto per dire che ho molto apprezzato l'interpellanza del Consigliere Lingua, e sono perfettamente d'accordo.

Anche quando dice che bisogna attuare dei corsi specialistici, è anche quando dice che bisogna secondo me cercare di staccarsi un po' da Torino per avere qualche indipendenza, così come lo hanno avuto altri atenei in Provincia di Cuneo.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Anche io intendo associarmi alle richieste dell'interpellante e anche io ho apprezzato l'interpellanza, l'oggetto dell'interpellanza perché penso sia un'azione giusta e preventiva per prevenire anche quegli effetti che potrebbero essere già segnalati dal collega, potrebbero essere poi in futuro accentuati che è quello dell'affitto degli alloggi per gli studenti che già oggi hanno difficoltà a trovare e soprattutto trovare a spese accessibili alle famiglie. Quindi questo è un aspetto che sicuramente è di supporto all'università e all'ampliamento e alla acquisizione di nuovi corsi.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Spedale.

ASS. SPEDALE: Penso che l'accento che pone il Consigliere Lingua sul problema sia un accento su un servizio importante che sicuramente non è di secondo piano, per quanto riguarda le politiche universitarie che va in una direzione di non curare soltanto la parte didattica dell'università ma va anche nella direzione della accoglienza, se noi vogliamo, come diceva giustamente il consigliere, far sì che la nostra offerta universitaria non vada soltanto nella direzione di accogliere quegli studenti che arrivano dalla nostra provincia.

E quindi noi dobbiamo portare in parallelo sia l'appetibilità di rendere interessante la nostra offerta didattica ma dall'altra parte anche rendere gestibile in modo particolare dal punto di vista economico, la permanenza degli studenti nel sito di Cuneo.

In risposta a quanto diceva il Consigliere Lingua la nostra Amministrazione ha portato avanti il recupero di Casa Samone. Secondo quello che è il progetto che è stato previsto si stanno realizzando delle residenze per ospitare N. 26 studenti di cui 4 possono essere persone disabili, in più potremmo anche adattare altre camere, ce ne fosse il bisogno, per ospitare eventualmente altre persone disabili.

Il fabbricato è distribuito sul piano terra, su un primo piano e su un secondo piano, al primo piano e al secondo sono previste delle camere dotate di servizi interni e un soggiorno comune per piano, mi sono scritto alcuni appunti per cui è per questo che li leggo anche, invece al piano terreno ci saranno dei servizi comuni che comprendono la cucina, la sala da pranzo, la lavanderia, la stileria, la sala computer e la sala studio e tutto questo si inserisce in quello che è l'appalto unico per la ristrutturazione del fabbricato stesso.

I lavori dovrebbero finire nel giugno 2007, il Consigliere Lingua si chiedeva giustamente anche come sarà gestita, proprio nel mese di giugno, fine giugno, presente l'Assessore ai Lavori Pubblici, l'Amministrazione ha incontrato un consulente per la Regione Piemonte che è l'ente che gestisce il diritto allo studio. In questo primo incontro il consulente della regione ha fatto alcuni sopralluoghi per vedere queste nuove strutture universitarie, sia quelle didattiche che in particolare quella di accoglienza della casa Samone e poi ha potuto riferire, sia alla Regione Piemonte che all'EDISU che il parere del consulente è stato molto positivo nei confronti di quella che è l'offerta che il nostro Comune che vuole dare nel creare la Cittadella della Cultura.

Per quanto riguarda in modo più specifico i servizi del diritto allo studio è stato manifestato, come dicevo prima, un forte interesse da parte sia della regione che dell'EDISU, adesso si tratta di proseguire questi incontri a breve in modo da concordare tra Comune, Regione, EDISU e l'Università le caratteristiche gestionali. Ovviamente grazie poi anche alla collaborazione di quello che è il settore dei lavori pubblici. Aggiungo due cose, prima che si giunga anche all'ora solare sarebbe mia intenzione di convocare le commissioni seconda e la commissione quarta per un sopralluogo diretto sul cantiere in modo da far visionare anche ai consiglieri lo stato di avanzamento dei lavori e vedere sul loco la disposizione dei locali.

Seconda osservazione che faccio, è mia intenzione, grazie anche alla sollecitazione del Consigliere Lingua, aprire un tavolo di confronto con gli enti che gestiscono le problematiche della casa per individuare quelle che possono essere le soluzioni di risposta a affitti agevolati per rispondere alle esigenze degli studenti.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lingua.

CONS. LINGUA: Ringrazio l'Assessore, mi sembra che sia stato esauriente, per me era solo importante porre all'attenzione la questione anche perché magari quest'anno non è ancora così drammatica ma lo può diventare i prossimi anni.

Il PRESIDENTE dichiara sciolta la seduta alle ore 22,45.